



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

DAM Puglia
PROTOCOLLO GENERALE
adbp A00_AFF_GEN
0014501
U 21/12/2018 13:34:41

Al **COMUNE DI TARANTO**

Sindaco - *Rinaldo Melucci*
protocollo.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it
Direzione Pianificazione Urbanistica
urbanistica.comunetaranto@pec.rupar.puglia.it

e p.c. **REGIONE PUGLIA**

Assessore alla Pianificazione territoriale,
Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio,
Politiche abitative
assessore.assettoterritorio.regione@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche e paesaggio - Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche e paesaggio - Sezione Assetto del
Territorio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: *Indizione 1^ Conferenza di Copianificazione per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) della Città di Taranto. CONFERENZA DI COPIANIFICAZIONE DEL 21/12/2018*

Con riferimento alla nota del Comune di Taranto prot. n. 181188 del 06/12/2018 (acquisita agli atti al prot. n. 13786/2018), con cui il Sindaco ha disposto la convocazione della Prima Conferenza di Copianificazione per la redazione del Piano Urbanistico Generale (PUG),

premesse che:

- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla ex L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali;
- ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise;
- le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche

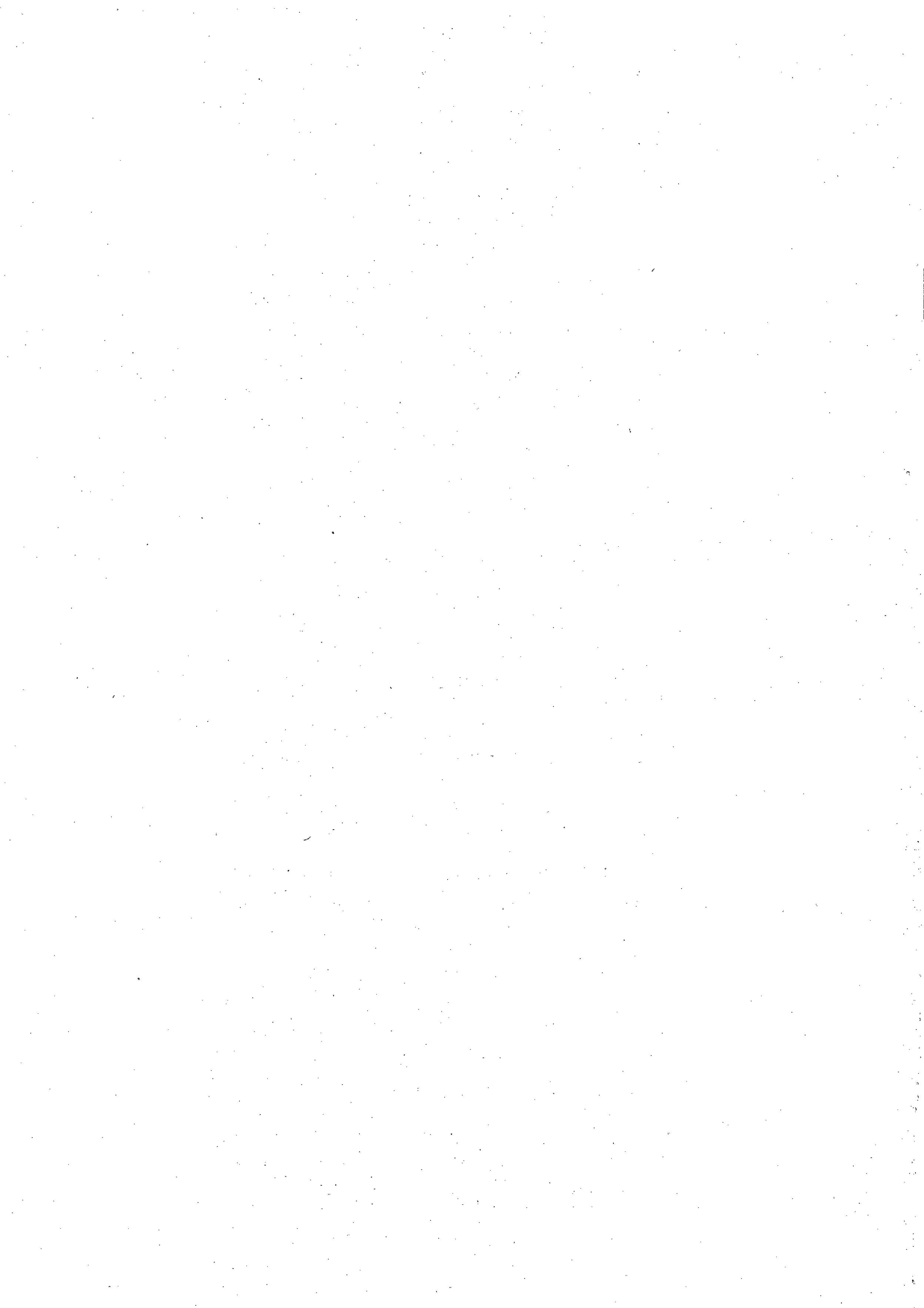


Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti;

- con il DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata infine data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016;
- l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate alla scrivente Autorità di Bacino distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali ed interregionali comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale di intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque e per il rischio di alluvioni;
- sul territorio comunale in parola risultano vigenti, relativamente alla Pianificazione di Bacino:
 - o *Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005;*
 - o *Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale (PGRA DAM), Primo ciclo del PGRA (2010-2015) con relativa VAS, con Delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015; approvato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 3/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 Secondo ciclo del PGRA (2016-2021) in corso;*
 - o *Piano di Gestione Acque del Distretto Appennino Meridionale (PGA DAM), Primo ciclo del PGA (2000-2009) con la relativa procedura VAS, approvato con DPCM del 10 aprile 2013. Secondo ciclo del PGA (2010-2015) adottato con Delibera n°2 del Comitato Istituzionale Integrato del 17 dicembre 2015, approvato con delibera n°1 del Comitato Istituzionale Integrato del 3 marzo 2016 e con DPCM del 27 ottobre 2016. Terzo ciclo del PGA (2016-2021) in corso;*
- con Decreto Segretariale n. 334 del 08/06/2018 è stata adottato, ai sensi dell'art. 12 co. 7 del D.M. n. 294 del 25/10/2016, il "Progetto di Variante al Piano di Bacino Stralcio per l'Assetto Idrogeologico relativo al comune di Taranto" il cui procedimento per l'adozione e l'approvazione ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. è tuttora in corso;
- con nota prot. n. 7198/2018 la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ha trasmesso all'Amministrazione Comunale di Taranto, ai fini della condivisione, la documentazione inerente lo studio riguardante approfondimenti inerenti gli aspetti idraulici della porzione di territorio prossima alla foce del Canale Aiedda; a tale richiesta non risulta ancora fornito riscontro.

si rappresenta che il 3 luglio c.a. è stato istituito un apposito tavolo tecnico tra Autorità di Bacino Distrettuale e l'Amministrazione Comunale (coerentemente anche con quanto previsto dalla Circolare Regionale n. 1/2011 della Regione Puglia "Indicazioni per migliorare l'efficacia delle conferenze di copianificazione previste dal DRAG nella formazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG)" e coerentemente con gli indirizzi contenuti nella L.R. 20/2001), in cui è stato condiviso il percorso delle attività (studi ed indagini) da compiere, dirette all'analisi, alla scala della pianificazione comunale, sia degli scenari di pericolosità (idraulica, da frana e da cavità sotterranee) - definiti alla scala di bacino, nell'ambito del *Piano Stralcio di Assetto idrogeologico (PAI)* - sia degli elementi della Carta Idrogeomorfologica. In particolare nel suddetto incontro è stata rilevata la necessità di eseguire ulteriori approfondimenti, attraverso studi idrologici e idraulici, in corrispondenza dei reticoli idrografici (a partire da





Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
Sede Puglia

quelli interferenti con le aree urbanizzate da completare e/o di nuova edificazione), al fine di definire, alla scala di dettaglio, le aree a pericolosità idraulica, tenuto conto che in assenza di detti approfondimenti vigono le disposizioni degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI.

Per quanto attiene le criticità dell'*ambito costiero*, si specifica che la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ha attualmente in corso attività di approfondimento tesi all'aggiornamento del livello di "*pericolosità da frana*" che interessano tale ambito. A tal proposito si fa presente che funzionari dell'Autorità di Bacino hanno eseguito un primo sopralluogo congiunto con i tecnici dell'Amministrazione Comunale (come da verbale prot. n. 12904 del 16/11/2018 trasmesso all'Amministrazione comunale di Taranto con nota prot. n. 12906 del 16/11/2018).

Relativamente alla acclarata presenza di cavità, si segnala la necessità di approfondire lo stato delle conoscenze attraverso specifici studi e verifiche, a partire dai dati già disponibili presenti nelle schede di censimento del "Catasto Grotte della Federazione Speleologica Pugliese".

Con riferimento agli aspetti "*idrogeomorfologici*" del territorio di Taranto, si evidenzia che l'Autorità di Bacino procederà all'attività di verifica e aggiornamento degli elementi della "*Carta Idrogeomorfologica della Puglia*" - redatta quale parte integrante del quadro conoscitivo del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR)- sulla base di specifici sopralluoghi congiunti e degli aggiornamenti del quadro conoscitivo. A conclusione delle verifiche, la scrivente Autorità di Bacino formalizzerà, con nota trasmessa al Comune e all'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica della Regione Puglia, il quadro definitivo e condiviso degli elementi del "*sistema idrogeomorfologico*", adeguati alla scala di rappresentazione comunale, in modo da consentire il prosieguo delle attività di adeguamento del redigendo PUG alla pianificazione paesaggistica. In merito a ciò, si chiede a Codesta Amministrazione Comunale la trasmissione degli approfondimenti eseguiti (compreso file in formato digitale *shapefile* georeferenziato nel sistema di riferimento UTM33N - WGS 84) nell'ambito della fase di elaborazione delle analisi necessarie alla stesura finale del Documento Programmatico Preliminare ("*Relazione Geologica per l'Adeguamento al PPTR e l'Aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica*", "*Schede di Proposta di variazione*").

Si sottolinea, infine, che le perimetrazioni delle aree classificate a pericolosità (idraulica, da frana o da cavità sotterranee) del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico, unitamente al reticolo idrografico non oggetto di studio, costituiranno "invarianti strutturali" nel PUG, indispensabili per una corretta pianificazione urbanistica; si rappresenta che il parere favorevole dell'Autorità di Bacino relativo alla compatibilità delle previsioni urbanistiche del PUG rispetto alle prescrizioni e perimetrazioni del PAI costituisce presupposto indispensabile per l'atto di adozione del PUG, ai sensi di quanto disposto all'art. 24 comma 7 delle NTA del PAI.

Si chiede che la presente nota sia allegata come parte integrante del verbale della Conferenza di Copianificazione del 21/12/2018.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*



Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Kera Corbelli*

Referenti pratica:

Arch. Margherita D'Onghia - Tel. 080/9182205

Geol. Luca Buzzanca - Tel. 080/9182212

Ing. Vito Gigante - Tel. 080/9182253

Geol. Nicola Pulumbo - Tel. 080/9182238

